

# Modica® Quantità

WWW.ANONIMA SCRITTORI.IT

57 pillole di poesia



<b>Vuccio</b>	<b>Il pannello</b>	<b>4</b>
<b>Francesca Bergonzini</b>	<b>Acrostico di Manuela</b>	<b>5</b>
<b>Caterina Simonato</b>	<b>Sempre</b>	<b>6</b>
<b>Joy</b>	<b>Las rutas de las islas</b>	<b>7</b>
<b>Alfredo Bruni</b>	<b>Una bellissima poesia d'amore</b>	<b>8</b>
<b>Bianca Madeccia</b>	<b>Acqua</b>	<b>9</b>
<b>Maria Colarullo</b>	<b>La Felicità</b>	<b>10</b>
<b>Ludovica Mazzuccato</b>	<b>Ingredienti</b>	<b>11</b>
<b>Jude</b>	<b>Jude</b>	<b>12</b>
<b>Fabio Degan</b>	<b> 300BPMtecnoprogressiveunderground FusiOnomatopeicaLanguage </b>	<b>13</b>
<b>Marco Cartello</b>	<b>Di Amore e di Sangue</b>	<b>14</b>
<b>Massimiliano Lanzidei</b>	<b>Hybris</b>	<b>15</b>
<b>Anna Profumo</b>	<b>Mia Polvere</b>	<b>16</b>
<b>Fabio Piscicelli</b>	<b>Kardia</b>	<b>17</b>
<b>Aldomovar</b>	<b>A Montparnasse</b>	<b>18</b>
<b>Antonio Cavallo</b>	<b>Nonni paurosi</b>	<b>19</b>
<b>Francesco Randazzo</b>	<b>Vorrei scoparti con furiosa calma</b>	<b>20</b>
<b>Alessandro De Santis</b>	<b>Al piano della stanza ovunque</b>	<b>21</b>
<b>Andrea Dilaghi</b>	<b>Poeta Pallido</b>	<b>22</b>
<b>Marta</b>	<b>Commiato</b>	<b>23</b>
<b>Libera</b>	<b>In morte di Charles Bukowski</b>	<b>24</b>
<b>Giovanna De Rosa</b>	<b>Pregiera alla Morte</b>	<b>25</b>
<b>Sobremesa</b>	<b>La lettura di un libro, o bere un bicchiere di vino, o affacciarmi al balcone</b>	<b>26</b>
<b>Aldo Ardetti</b>	<b>Genitori</b>	<b>27</b>
<b>Francesca Stella Riva</b>	<b>A casa di Aurora</b>	<b>28</b>
<b>Luigi Brasili</b>	<b>Frammenti di Luna</b>	<b>29</b>
<b>Faropoeta</b>	<b>Bilancia del se o il suo anagramma</b>	<b>30</b>
<b>Dante Taddia</b>	<b>Treno</b>	<b>31</b>
<b>Carla Paolini</b>	<b>MOnologo - Il disagio</b>	<b>32</b>
<b>Scillastrid</b>	<b>Sdranghete!</b>	<b>33</b>
<b>Anna M. Caputano</b>	<b>Andando a tastoni</b>	<b>34</b>
<b>Sandra</b>	<b>Aspetterò</b>	<b>35</b>
<b>Accio Benassi</b>	<b>Ed anche il latte e'uscito dal tegame</b>	<b>36</b>
<b>Renato Doddi</b>	<b>Se un giorno</b>	<b>37</b>
<b>Bruno Di Marco</b>	<b>Fanculo la metrica</b>	<b>38</b>
<b>Viola</b>	<b>Lui</b>	<b>39</b>
<b>Marco Lanari</b>	<b>Postomicidiopresuicidio</b>	<b>40</b>
<b>Emiliano Bertocchi</b>	<b>Gli anni passano/Tutto crolla</b>	<b>41</b>
<b>Gloria Dandrea</b>	<b>Lettera a un amico che è morto</b>	<b>42</b>
<b>AlliS</b>	<b>Ti cerco dove</b>	<b>43</b>
<b>Antonio Romano</b>	<b>La parola di Dio?</b>	<b>44</b>

<b>Roberto Cerisano</b>	<b>Viola</b>	<b>45</b>
<b>Carlo Miccio</b>	<b>Magno Gaudio</b>	<b>46</b>
<b>Graziano Lanzidei</b>	<b>Fanculo la metrica, nemica dell'estetica</b>	<b>47</b>
<b>Angelo Zabaglio &amp; Andrea Coffami</b>	<b>Cartesia - LamùPinocchioPollon per una sincera e sentita e rivalutazione della cultura popolare infantile</b>	<b>48</b>
<b>Luca Saraceno</b>	<b>Il volo</b>	<b>49</b>
<b>Marcello De Santis</b>	<b>La carraia</b>	<b>50</b>
<b>Panda 4x4</b>	<b>e- Poe-sia</b>	<b>51</b>
<b>Nadia Turriziani</b>	<b>Pensieri d'amore</b>	<b>52</b>
<b>Gabriele D'arrigo</b>	<b>Ode allo scrittore incapace</b>	<b>53</b>
<b>Consprezzodelpericolo</b>	<b>Malgrado tutto è stato inevitabile</b>	<b>54</b>
<b>Fumatoscani</b>	<b>Preghiera di madre</b>	<b>55</b>
<b>Emanuele Gioia</b>	<b>Credevo</b>	<b>56</b>
<b>Arterie 2006 - Prima giornata</b>		<b>57</b>
<b>Arterie 2006 - Seconda giornata</b>		<b>58</b>
<b>Arterie 2006 - Terza giornata</b>		<b>59</b>
<b>Arterie 2006 - Quarta giornata</b>		<b>60</b>

**Il pannello**  
*Vuccio*  
**90 battute**

Poi è stato un attimo.  
Il vento si è alzato.  
Il pannello è cascato.  
Sulla mia testa è finito.

**Acrostico di Manuela  
Francesca Bergonzini  
96 battute**

M ondi estranei  
A spettano la stessa cosa  
N on sanno che sono  
U niti  
E hanno le stesse  
L acrime  
A mare

**Sempre**  
***Caterina Simonato***  
**104 battute**

Ti amerò ancora  
quando  
un Tchaikovsky senza cigni,  
mieterà gli orologi della danza  
e noi berremo le ore.

**Las rutas de las islas**  
*Joy*  
**144 battute**

Lame potenti  
Scagliate incontro al cielo  
Frecce sulla rosa dei venti.  
Ali di gabbiano  
Albe vele leggere  
Fendenti  
Splendenti  
Lungo la rotta delle isole.

**Una bellissima poesia d'amore**  
*Alfredo Bruni*  
**168 battute**

Legato al tuo polpaccio  
come vipera mansueta  
leggo il libro delle vene  
e scopro che il sangue scorre,  
come fiume inquinato  
dai tuoi pensieri. Avanti,  
un'altra vipera per Eva.



**Io sogno  
un indumento d'acqua  
assolo di vetro  
e nel mio sogno  
le parole  
golfo cristallino  
acque pericolose e incerte  
onda di seta  
vela d'angelo spezzata  
si tuffano  
lacerando  
in piena luce  
La felicità**

**La Felicità**  
***Maria Colarullo***  
**217 battute**

Gente della mia età,  
non cercate la felicità,  
è lei che vi viene incontro  
e amorevolmente vi circonda.  
Voi non lo sapete ma, l'avete, già!  
Nulla di più sperate,  
perché, nella vita, c'è stato  
chi, molto meno, di noi ha avuto.

**Ingredienti**  
*Ludovica Mazzucato*  
**231 battute**

Per scrivere una poesia  
bastano due sguardi  
che si baciano.

Per scrivere una poesia  
basta una lacrima  
consolata dal vento.

Per scrivere una poesia  
basta la battigia  
e un bastoncino.

Per scrivere una poesia  
spesso non serve  
nemmeno una parola.

ti ho difeso  
anche quando avevi torto marcio  
e tutto il male che hai potuto farmi  
non mi ha fatto smettere di volerti bene

quando te ne sei andato  
ti ho stretto con tutte le mie forze  
e non è bastato

quando sono venuto a cercarti  
all'inferno  
la mia unica paura  
era di averti perso

|300BPM- tecnoprogressiveundergroundFusiOnomatopeicaLanguage|  
*Fabio Degan*  
290 battute

?Su ke

Tambu*Ri*Bell(uin)*i*

Porto*N'ot-openin'*

In Furio*SabBa*ttete

Danza*Tuoni*

?

Clau*Strofo*bicoscopici

*TempesTagli*

di Br*Accettate*

Balle*Ner*vine

Dance-spezzano

OmBr*oken*

&

FLA*sh*tonished

•

ConDan<sub>(za)</sub>n<sup>(a)</sup>*ti*

SkElet*rificati*

x/in Prote*Si*mbiosi

alle *Disan*Imagines-

Ideogram*Muti*

Fasci*Nebbi*osi-

*Fla*Shabordanti

**Farfall**ocust*e*

**Di Amore e di Sangue**  
*Marco Cartello*  
**321 battute**

Serbare dolore  
ancora non serve.

Buoni i sapori e i  
ricordi nel verde.

Inerti le membra  
non toccano labbra.

Aiuta la madre  
mentre fissa la morte  
eliminare la vita e i  
livori dei figli.

Inutili sforzi compie la mente  
sperando il ritorno di fiamme ormai spente.

Soltanto vivendo salvi il sapore di  
amore e di sangue che l'uomo  
Necessita.

Ho frequentato il signoreiddiodelluniverso  
nel suo salotto buono,  
poi  
con circospezione,  
l'ho sfidato.

Niente.

Ancora oggi  
mi diverto  
alle sue spalle.

Ho evocato il demonio e ballato la sua musica  
e ho creduto  
di poterne scrivere  
di migliore.

Ho preso una penna  
per cristallizzare  
questa indicibile impresa  
in una poesia immortale

e ho fallito.

**Mia Polvere**  
*Anna Profumo*  
**345 battute**

Scelsi la luce con cui bagnarti l'anima  
grumo di sterco, rappreso  
a fili d'oro e semi di luna.

Ricordo d'aver tessuto  
catene di nulla con cui vestirmi  
e consegnato a te la cima

incrinata, da ludibri scheggianti,  
ho sigillato orecchie una volta assetate,  
ora sorda alle tue voci.

Irruvidita procedo.  
Ti ho celebrato, mio amore  
Mia polvere dispersa nel vento



**Kardia**  
***Fabio Piscicelli***  
**352 battute**

Questo mio cuor batte senza posa  
sin da quand'era piccino  
come un boccio di rosa.  
A volte ferma e salta il passo  
o freme a spron di tamburo,  
E se si sente vecchio e solo  
si fa così malinconico e assassino.  
S'empie, spinge, sparge sangue...  
S'empie, spinge, sparge sangue...  
E quando smetterà questa pompa magna  
vorrei cader nel sonno anch'io senza lagna.

**A MOntparnasse**  
*Aldomovar*  
**364 battute**

Amore,  
a Montparnasse ci nutrimmo di baci,  
ci smarrimmo nelle vie dell'arrondissement  
e scoprimmo fremiti e febbrili turbamenti,  
giogo dell'errare lontano da noi.

Amore,  
attendevamo le vacanze parisiennes  
col matin profumato di baguettes,  
serate da Monsieur Lapin  
e nella notte la spirale dei corpi  
come fronde in un vortice ventoso,  
teatro di danze e di passione.

**Nonni paurosi**  
*Antonio Cavallo*  
**368 battute**

I bambini, con la “ ciambellina “ al petto,  
vanno al mare, per imparare al nuotare.  
Portano, pure il secchiello, il rastrello e la paletta,  
e, con la sabbia d’oro, felici, vanno a giocare.  
Ma, il nonno, seppure un po’ geloso,  
da questo compito è stato escluso.  
Troppa responsabilità, su di una sabbia bollente,  
che poi confina, inesorabilmente,  
con l’azzurro, periglioso mare.

**Vorrei scoparti con furiosa calma**  
*Francesco Randazzo*  
**386 battute**

Vorrei scoparti con furiosa calma,  
accenderti di sangue nella carne,  
trasudarti dalle ossa elettrizzate,  
ostenderti inarcata nell'incastro,

trasfonderti la mia doppia elica,  
clonarmi in te, fondendoci fottendo.  
Vorrei bagnarti con soave saliva,  
dipingerti madonna e poi puttana,

descriverti vorrei e nominarti,  
fare di te il mio inchiostro nero e rosso.  
Ti cerco e non ti trovo nel mio abisso.

**Al piano della stanza ovunque**  
*Alessandro De Santis*  
**389 battute**

Sanguinante si scopre la notte  
trangugiante sciroppo e cantilene  
eccotene una, **Nothing Else Matters**  
Sostieni l'acceso fruscio  
modella al neon di fabbrica  
manichino senza sonno e contropelo  
Hotel Plaza e meritori assaggi  
L'azione non c'è mai  
un fottutissimo verbo  
Do ut des – Cosa sei venuto a fare  
veleno viaggiatore del morso  
Alla sfilata dei cadaveri squisiti  
aghi bui & combustione  
Chimera la luce...

**Poeta Pallido**  
*Andrea Dilaghi*  
**390 battute**

Poeta pallido  
di poca luce  
di poca aria  
di stanze chiuse.

Poeta pallido  
di voce fioca  
di verbi tronchi  
di slanci monchi.

Su un dito in bilico  
in senso lato  
un verso intero  
reggi d'un fiato.

Mentre abilmente  
con le altre dita  
ci mostri in aria  
la triste vita.

Poeta pallido  
di voce mesta  
passi sul tram  
con mano lesta.

Poeta pallido!  
Dove hai l'orgoglio?  
Ridammi subito  
il portafoglio.

**Commiato**  
*Marta*  
**415 battute**

Varco' la soglia col suo ritardo sdrucito  
-non eran quelli i siti suoi consueti -  
cansando la ritrosia disperante  
ci appressammo poi esitanti  
gonfie le labbra di parole latenti.  
Non sapevo fosse l'ultima volta  
e mi rimase addosso come calco nel gesso  
quel nesso  
che ci sposo' spesso nell'aria calda di  
fior di latte e cialda e cime bisecate dal vento

Quel saluto -muto quasi- di commiato  
dovea durar tutt'un fiato.

**In morte di Charles Bukowski**  
**Libera**  
**424 battute**

Siedo.  
Sempre con la medesima  
attesa.

Sulla nuca  
il caldo del sole...

In bocca  
il sapore di fumo.

Ho spazzato la polvere.  
Ho lavato il terrazzo.

Ma ora finalmente ho capito  
cosa avevi capito  
da tempo.

Ebbene,sei nato 46 anni prima di me.  
Hai avuto una vita in più,  
per poterci riflettere.

Ma ho capito.  
Finalmente ho compreso  
che  
NON SI POTRA'  
MAI  
LAVARE VIA  
LA BANALITA' DELLE COSE.

Charles,questa poesia è per te.



**Preghiera alla Morte**  
***Giovanna De Rosa***  
**458 battute**

Il giorno che verrai a prendermi o Morte,  
non mi troverai impreparata,  
ma fa Ti prego che il sonno abbia già intessuto  
i suoi veli intorno ai miei occhi,  
così che Tu mi appaia, tra le nebbie sbiadite del sogno,  
quale compagna superba e gaia.  
Fà che io Ti riceva senza attenderti,  
che Tu mi prenda senza destarmi,  
che io riposi nel sonno eterno senza percepire  
il distacco dell'anima dal corpo  
e silente mi liberi dal mio bozzolo  
per librarmi nel Cielo Infinito!

AMEN

**La lettura di un libro, o bere un bicchiere di vino,  
o affacciarmi al balcone**

*Sobremesa*

**473 battute**

I nostri svaghi sembrano finiti,  
questo nostro essere attori  
(siamo tutti spiriti)  
i palazzi che toccano le nubi,  
la chiesa solenne e tutte le sue guglie,  
colonne tra cui giocare a calcio la sera  
e la musica  
non lasceremo una minima traccia  
(incorporeo spettacolo che svanisce)  
tollerate queste nostre debolezze  
questi nostri cervelli impastati?  
io non riesco a non prendere pena  
per questa infermità  
mi ritirerei in una grotta se servisse  
ad acquetare il mio spirito goffo

*(a mia madre)*

Questa vita di assi incollate  
con chiodi arrugginiti  
e nodi di gomina  
di dura canapa.

Questa vita di mura  
con finestre e anime socchiuse  
di prati stepposi bruciati  
con chiazze di stagni  
senza bisbigli.

Né acuti.

*(a mio padre)*

Volasti quando ancora scalzo  
correvo ingenuo e felice  
per pietrose e polverose strade,  
arrampicavo secolari giganti  
per cogliere carrube.

Quali percorsi poi  
la vita ci ha programmato,  
quale destino si è impadronito di noi,  
quali e quanti indirizzi  
abbiamo abitato.

**A casa di Aurora**  
**Francesca Stella Riva**  
**495 battute**

A Londra,  
Me l'ha data un amico.  
Tu chi sei?  
Quella che ha la testa fra le mani?  
No, fuori strada, riprova e dimmi:  
Ci sono, secondo te?  
Sì. ci sei, nell'ultima fila, hai un bambino per mano.  
E sorridi  
No, non sono lei, guarda, il mio naso è diverso, lo sai,  
Non so se ci sono, davvero,  
Non so  
Ci sei, ci sei e porti un cappello di paglia  
Ci sei e porti un vestito leggero  
Ci sei e non hai neanche vent'anni.  
Ne avevo già trenta.  
Sei quella là dietro con gli occhiali scuri?  
No, non c'ero, davvero, non c'ero.

**Frammenti di Luna**  
*Luigi Brasili*  
**501 battute**

Frammenti di Luna.  
E' tutto quello che resta di te.  
Un frammento della tua voce  
che sussurra la nostra canzone.  
Una luce screziata riflessa  
nel verde dei tuoi occhi.  
Gocce di sudore sul tuo  
seno ansimante.  
La tua bocca profumata  
che sfiora il mio cuore.  
Mani vellutate che  
stringono le mie.  
Attimi di gioia  
accarezzati dalle stelle.  
Questi e pochi altri frammenti  
a farmi compagnia.  
Frammenti di te, dolce creatura.  
E' tutto quello che è rimasto  
da ricordare.  
Ti ritroverò, questo è certo.  
Ma non ancora.  
Ciao, Luna.

**Bilancia del se o il suo anagramma**  
*Faropoeta*  
**505 battute**

Sento odore di magra cultura  
come il sangue aspro e grondante  
aria a schizzo sporcata e pura  
tra poche delizie ne trovo tante.  
Qualcuno riesce a fuggire solo  
correndo verso lidi più vitali  
nessuno vuol lasciare il molo  
corde e spilli in ellissi mentali.  
Ti prendono le undici puttane  
sono la dolce catena di carne  
vaghi tra strade malate e sane  
creando buone cose senza farne.  
Poi bestemmi con follia di un orco  
vedi il velo pulito e sporco.  
Cerchi ora gli undici dispersi  
con l'illusione di farli versi

## Treno

*Dante Taddia*  
506 battute

Su due nastri d'acciaio il treno  
sferraglia  
Il cupo della notte lacerando, il suo fischio  
tartaglia  
L'intermittente campagna con fasci di luce  
mitraglia  
Messaggero atteso e temuto guizza come moderna  
zagaglia  
Al primo chiaro dell'alba un canto di  
quaglia  
Ciclope metallico il suo occhio ti  
abbaglia  
Risplende alla luce del sole il finto oro di  
paglia  
D'un plotone ciclista il primo si batte per una  
maglia  
Il cuore di ferro che batte, quello dell'uomo  
attanaglia.  
Che dove converge il binario crede l'arrivo  
Si sbaglia.

**MOnologo - Il disagio**  
**Carla Paolini**  
**511 battute**

E' il tuo viso che mi ospita  
trattenendomi  
sulla contiguità che si scarica dai frammenti dello sguardo

nebulose misure interlocutorie  
propagano un alfabeto di cenni  
che fa collassare  
ogni incauta apertura alla tiepidezza

sto rappresa ai malesseri  
mi accanisco sulle indecisioni  
rannicchiata in sornione cappe di imbarazzo

nel gioco che ingorga l'apparenza  
disordinatamente  
spargo nuove disarmonie  
per propagare un viatico purgatoriale  
che attardi il suo dettato  
contaminandosi di prossimità .....in prossimità.....



**Sdranghete!**  
*Scillastrid*  
**513 battute**

Zenith!  
Caldo africano.  
Massa di capelli lunghi, folti, biondocenere. E' lei, è unica.  
Pianta l'ombrellone.  
Scioglie e getta i capelli al vento.  
Via l'accappatoio. Topless. Brasiliano.  
Mani dietro la nuca.  
Compatta, soda, liscia, lucida, scattante, elastica. Imperiale.  
Piccoli passi per saggiare il pietrisco. Bollente.  
Si tuffa. Stile libero.  
Esce.  
Corre.  
Piroetta.  
Si asciuga fingendo di flagellarsi con l'asciugamano.  
Imita.  
Saltimbanca.  
Lancia ora una gamba poi l'altra in aria.  
Spaccata.  
E' lei: Sdranghete!

**Andando a tastoni**  
*Anna M. Caputano*  
**533 battute**

Nei corsi e ricorsi della storia  
Il presente è propaganda di stato  
Il passato sono documenti manomessi  
Il futuro è una pensione che non c'è  
Siamo alla ricerca di noi stessi  
Tra specchi rotti  
E ombre confuse  
Nel buio della sera  
Abbiamo vestiti  
nell'armadio  
Che non ci vanno più  
E scheletri che non si vogliono  
vestire.  
Per i nostri sogni chiusi nel cassetto  
Non si trova mai la  
chiave  
A far luce sulla situazione  
Non si vede niente  
Come accecati da  
abbaglianti  
E allora chiudiamo gli occhi  
Andando a tastoni  
In questa  
confusione.

Aspetterò le nuvole,  
aspetterò il dolore,  
un dolore nuovo, quello vecchio lo conosco già,  
aspetterò di vedere un falco che vola,  
aspetterò carezze  
e baci, e tenerezze,  
aspetterò la gioia,  
l'amore, la pace, la forza,  
la passione.  
Aspetterò di vederti tornare,  
aspetterò un sorriso, uno sguardo.  
Aspetterò il fiume  
E il mare e le strade infinite  
Della vita , aspetterò  
Di sentire il fuoco nell'anima.  
Aspetterò la fame, la sete,  
la luce ed il buio,  
aspetterò il tempo passato, aspetterò il presente.  
mi siederò in questo mio tempo  
e aspetterò la vita che verrà.

**Ed anche il latte e'uscito dal tegame**  
*Accio Benassi*  
**551 battute**

Ed anche il latte è uscito dal tegame.  
Termocoperta gialla  
su di un cassone blu. Satelliti  
artificiali.

Disinnescato  
come il nostro scontento,  
come ogni disincanto  
andava tolto a tempo.  
Rimane il bruciaticcio indistruttibile.  
Cocci della mia vita. Vasellame.  
Ragazzi che si baciano ai giardini.  
Il biglietto del cinema strappato.  
Cerco solo pensieri che abbian lame.  
Mi scadeva la cambiale a novembre.  
Il corvo adora il serpente? Eppure  
quattro penne ha di troppo.

Un groppo mi stringe la gola.  
Di te e di me abbiamo fatto strame.  
Ed anche il latte è uscito dal tegame.

(1968-1995)

**Se un giorno**  
**Renato Doddi**  
**633 battute**

Se un giorno ti diranno  
che non sono stato un santo  
Tu ascolta loro  
Perchè non andrò in Paradiso  
Se un giorno ti diranno che ti ho tradita  
Tu ascolta loro  
Ma non negarmi il tuo sorriso  
Se un giorno ti diranno che la vita non è questa  
Tu ascolta loro  
Ed inizia a guardare fuori dalla tua finestra  
Se un giorno ti diranno che non ero giusto per te  
Tu ascolta loro  
E non pensare a me  
Se un giorno verranno a dirti che la Terra gira più veloce  
Tu ascolta loro  
E corri nel senso opposto  
Se un giorno ti diranno che il sole sta morendo  
Allora ascoltarli a nulla è valso  
Perchè il sole può morire ma non il mio amore  
E quel che ti hanno detto era tutto falso.

**Fanculo la metrica**  
***Bruno Di Marco***  
**637 battute**

Fanculo la metrica  
Fanculo la rima e tutti gli schemi  
Vale solo se è de pancia  
Vale solo se ruggisci quando canti le parole  
Se ti entra nelle viscere e ti scuote dentro  
Se sei seduto e ti fa alzare in piedi  
Se sei tranquillo e ti fa incazzare  
Vale solo se ti insinua il dubbio  
Se guardi quello che già conosci e lo vedi diverso  
Non è di regole che ho bisogno  
Se devo inseguire quello che mi scoppia dentro  
Se a pennellate grosse dipingo l'anima mia  
Se cerco di afferrare il senso di tutto  
Che per essere tale deve sempre sfuggire  
Non ho bisogno di catene,  
non devo contare i passi,  
se pulso col ritmo della passione  
se danzo sull'energia che vibra in me.

**Lui**  
***Viola***  
**654 battute**

Lui, quando esce da solo,  
e torna triste e mesto,  
me mi tocca di fargli le feste

Lui, quando torna  
lo sento da lontano litigare con i vicini  
e mi tocca di urlargli di fare piano.

Lui, quando se ne esce di corsa  
lascia un gran casino in giro per casa  
e a me tocca di raccogliere asciugamani e magliette.

Lui quando mi guarda dall'alto al basso  
si crede chissà chi,  
farfuglia incomprensibile, e mi da una stecca tutto contento.

Lui è appiccicoso e sdolcinato  
e vorrei vedere lui se mentre dorme lo avvinghiassi.  
Soffre l'abbandono, e mi sta incollato.

Lui, quando viene con me,  
per la strada aspetta le mie indagini,  
e io lui le sue e dei suoi amici,  
con le zampe conserte.

**Postomicidiopresuicidio**  
*Marco Lanari*  
**662 battute**

Gradevole il profumo dei tuoi ricordi,  
l'Ossessione.  
Questo è il tuo nuovo nome,  
Dolore mio.  
Sei la sera del ritorno più triste,  
tutto ciò che vive veramente, Muore.  
L'ossessione della tua partenza è,  
perché io non ero lì,  
penavi gli ultimi sguardi nei tuoi ricordi.  
Io ero,  
ma stringevo l'arma che tagliava la tua pelle,  
Ti uccidevo.  
Io?  
Sono l'Errore, stretto e pressato,  
dalle tue immagini colorate,  
disegni di pastelli,  
delle mie labbra che vorrebbero ancora sfiorarti,  
di sera.  
Toglierti il peso dei miei passi non è più possibile.  
Non ho più mani per uccidere  
e sto tagliando gli ultimi lacci  
che tengono il mio braccio cattivo,  
il mio cuore che ama.  
  
Perdo il respiro anch'io.



**Gli anni passano/Tutto crolla**  
*Emiliano Bertocchi*  
**670 battute**

Gli anni passano  
tutto crolla.  
Giornate come questa  
ti inchiodano sul letto,  
preghiere scritte nel vuoto e  
silenzi,  
mentre aspetti che le divinità  
si degnino di darti  
una risposta,  
un inutile gioco  
una farsa ripetuta  
quotidianamente  
conoscendo tutte le battute  
i tempi morti  
le singole pause.  
Giornate come questa  
dovrebbero farti riflettere,  
dovrebbero sganciarti  
dalle tue illusioni  
dal tuo sperare in un domani  
carico di profumi e rose  
e delicate risate.  
E rimane un leggero rumore  
di pioggia  
un leggero sbattere di palpebre,  
rimangono occhi  
e volti  
e inutili e sempre inutili parole.  
Giornate come questa  
mi tagliano l' anima  
senza che io possa farci  
niente,  
mentre tutto crolla  
e gli anni passano.

**Lettera a un amico che è morto**  
*Gloria Dandrea*  
**681 battute**

Lettera a un amico che è morto.  
Lettera a un amico distrutto.  
Dal vizio.  
Dalla paura.  
Dalla gioia  
Dall'immaturità.  
E' morto.  
Lo abbiamo ucciso,  
o forse non è mai nato.  
Forse si è perso.  
In qualche cielo,  
tra qualche bacio,  
in un niente,  
per un niente.  
E' morto.

Tu amico,  
distrutto dal tempo,  
da baci rubati,  
dalle nostre incertezze,  
da promesse non mantenute,  
da fiducie distrutte,  
da silenzi troppo carichi di senso,  
dall'ovvietà.

Tu, unica compagna,  
la tristezza  
di una vita che distrugge tutto,  
dalla sensazione che questo accada,  
dall'inevitabile risposta di un "non posso"  
dall'illusione che si infrange nel silenzio,  
che lui ha creato.  
che io ho creato.  
Per dividerci,  
per uccidere,  
per morire.

**Ti cerco dove**  
*AlliS*  
**687 battute**

Potrai riconoscere le sue mani perché simili alle tue,  
le unghie cotonate avara di emozioni, gli anelli assenti  
fastidiosa durezza mentre gli occhi d'odio annaffiati,  
sempre più morbidi prima della morte  
Solo quella vince la rigidità di una vita di sorrisi  
cercando sentieri già battuti per non sbagliare ancora  
Potrai riconoscere il suo viso, se solo ne avesse uno  
chiedere perdono se almeno avesse offeso i tuoi sguardi,  
comunicato sensazioni, vissuto il tuo respiro  
Cullate galleggianti non avranno proiezioni cinematografiche,  
finali strappalacrime vedrai comodamente seduto nei posti H  
Potrei cercarti un figlio, Padre mio,  
quando avrò trovato il tempo di vedermi figlio che parla come un padre

**La parola di Dio?**  
*Antonio Romano*  
**733 battute**

Rimaneva ruvida e infame  
la penombra silenziosa della paglia  
mentre copriva le mie mani  
inchiodate a terra da mia madre  
e le mie sorelle  
che tenevano larghe le mie gambe.  
Un'ombra di aculei piegata sul mio ventre:  
con un vetro rotto scorticò la carne  
e con stracci e sabbia fermò il sangue.  
Frantumai di grida  
le occhiaie del silenzio  
e vidi in terra  
pezzi della mia vulva  
riversi come petali strappati  
a un fiore di carne.  
Senza bocca mia madre parlò col niente  
per dirgli che ero morta  
e rinata donna,  
mentre io morivo dal dolore.  
E dal mio ventre dilaniato  
rinascerò io e chi mi ha mutilato,  
ma chi ucciderà il male  
se con mia figlia moltiplicherò il dolore  
e con mio figlio l'odio?  
E quando finirà questa ruota  
che spacca la terra  
come un tenero braccio?

**Viola**  
**Roberto Cerisano**  
**734 battute**

Viola, quando la lasci sola, a casa,  
ti corre incontro e guaisce e ride al tuo ritorno  
e dice: “ma che sei matto che te ne sei andato, e io?”

viola quando la lascio sola a casa  
a me mi sente dalla strada  
e la sento dal cancello cominciare a protestare: “ma dov’eri?”

viola quando è in casa sola  
si aggira infelice per la sala e il bagno,  
agguanta una maglia o un asciugamano e se li fa bastare.

Viola ti guarda dal basso verso l’alto  
e senza dire parola sa aspettare  
qualunque cosa venga.

Viola scansa la mano e rifugge l’abbraccio  
dispensa parsimoniosa l’annusata e lo scodinzolio,  
pare misantropa ma soffre l’abbandono.

Viola, quando viene con me  
indugia su cacche e pisce lungo la strada  
attende il mio vano parlar in libreria  
con le zampe conserte.

Aspasia, rammenti tu il sapore  
Di quei fulgidi pomeriggi estivi  
Della nostra adolescenza?

Tu, studentessa milanese  
Del liceo classico Parini,  
in vacanza dai nonni,  
Ed io, figlio di contadini,  
Che ai nonni tuoi  
Gli mungevano le vacche.

E noi due spersi per i campi di grano  
Sotto l'afa del solleone,  
respirando l'odore d'estate  
e le merde secche  
di quelle stesse vacche  
che mungevano i miei nonni.

Ricordo ancora le labbra tue  
Tradurre per me le iscrizioni in latino  
sulle tombe antiche che costeggiano l'Appia.  
E tu che sussurravi con voce strozzata  
quei versi languidi  
cullati dal tempo.

Che io mai più dimenticherò,  
Aspasia, quella magica iscrizione,  
Che mi hai tradotto fino in fondo  
In un sugoso pomeriggio d'estate:  
*Cum magno gaudio fellatio tibi dabo.*

Grazie, Aspasia, grazie.

**E' bello esprimersi  
senza contar le sillabe.  
Senza perdersi sulle dita,  
come fanno i ragionieri,  
quel ch'è già scritto  
o che sta per venir fuori.**

**E questo sta a significare  
che non v'è regola da seguire,  
perchè scrivere o creare  
è come mettersi a sognare.**

**Non c'è alcun binario  
nel mondo delle visioni.  
Un'inquietante scenario,  
per chi vive di convinzioni.**

**A chi si sente artista,  
o aspira ad esser tale,  
piacciono le parole libere  
e il pensiero non banale.**

**Il rischio vero della libertà  
che rivendico e che voglio,  
è quella di scriver cazzate  
che macchian l'intero foglio.**

**Potrei risparmiare qualche alberello,  
ma si annerirebbe la vista.  
Non rinuncio ad un pensiero bello,  
mica sono ambientalista.**

**Sono stufo di queste parole,  
scritte in preda alla follia.  
La verità è questa:  
A me piace la prosa,  
Affanculo la poesia!**

**Cartesia - LamùPinocchioPollon per una sincera e sentita rivalutazione della cultura popolare  
infantile**

***Angelo Zabaglio e Andrea Coffami***

**797 battute**

Sarà una guerra strana questa qua  
dove nessun soldato morirà  
Se ti mirano alla testa con il nostro casco blu  
avrà un livido sul cranio e nulla più  
Pubblicitario televisivo, sovversivo,  
quando lo capirai: sei uno come noi.  
Scansafatiche, ruba matite, come mai?  
Teodoro è un terrorista con contratto Rai.  
Con il sapone e un poco di nitrato,  
ho bombardato le ville del Papato  
Farà il bastardo con chi è stato cattivo  
ma sarà buono con chi gli dice: gladio!  
E ruba solo al centro commerciale,  
in quei negozi per lui non è rubare  
Si vende tutto ma non guadagna niente.  
Gli creda agente, quella cassiera mente!  
C'è un bel trono in un bel regno in una magica città  
Il padrone di quel regno viene detto Sua Maestà  
Ma il padrone dice: Scusa, ma non è per contesta',  
la maestà qua è solo mia perché son detto Sua maestà?



Io volo, volo

voglio volare  
bagnare dall'alto delle nuvole  
l'arida terra dell'odio  
con lacrime mie, sì...  
umana condensa di tanto dolore  
per ciò che ho visto,  
per rivoli di sangue  
su gote di bambino.

Piangono i miei occhi,  
geme il cuore di uomo;  
vorrebbe salvarsi,  
almeno lui...  
rifugiarsi fra le carezze di altri  
cuori sensibili al tocco d'Amore,  
accesi solo di passioni,  
mai, mai di rancore.

Io volo, volo

voglio volare  
rimproverare forse la madre  
di cui altro non sono  
che figlio degno.  
Io, peccatore fra i peccatori  
staccarmi dal male ove crebbi  
che io stesso ebbi a nutrire  
e sul quale ora vorrei sputare...

No... non è per me...  
non più ali,  
manco il minino balzo.  
Taci ora pensiero  
ed affonda la tua coscienza puttana  
nel fango scuro dell'oblio  
perché non rammenti di aver desiato  
creduto, un giorno,  
di poter volare....

**La carraia**  
**Marcello De Santis**  
**788 battute**

Salivamo correndo alla carraia  
di sassi e terra arsa, ciuffi d'erba  
ai lati, e fratte, e dietro solo vigne...

E le more alle siepi alte alle brame  
dietro la vecchia casa, con la porta  
aperta sul passetto, che vegliava  
le nostre imprese; e l'orticello d'uva  
e granati e nocciole e biancospini.

Un cammino al futuro  
ci ha portato lontano nella vita  
dimentichi di infanzie...  
pure le ho conservate  
nei recessi più oscuri della mente.

Ieri sono tornato,  
ho riaccesso la luce  
nella vetusta stanza dei ricordi,  
ho chiuso gli occhi stanchi, ed ho sognato  
le vecchie cose che non sono più:

tutto è stato mangiato dalle case,  
scomparsa la carraia, via le fratte  
ove fabbricavamo le capanne  
al monotono canto di cicale,  
nelle roventi estati, ad esplorare  
i primi stuzzicanti rudimenti  
di un inesperto sesso di fanciulli...

Una vita vuota  
Colmata d'improvviso,  
di attimi, momenti, parole,  
di promesse, speranze e sogni.

La gioia

La vita vissuta e vista,  
con nuovi occhi  
nuovi orizzonti  
nuove mete  
nuove vie.

I cambiamenti

La conoscenza,  
gli interessi  
le passioni, tutte nuove  
i sorrisi.

Le certezze

I riscontri oggettivi,  
nelle parole  
nei fatti  
nei segni  
negli sguardi  
negli odori  
negli umori  
nell'unione.

Gli obblighi

Scontato, il futuro,  
ciò che verrà  
ciò che è prevedibile  
ciò che ovvio è  
l'evidenza.

L'amarezza

Palpabile, in ogni dove,  
nelle parole scritte ed orali  
nell'evidenza dei fatti  
nelle conseguenze...

C'è come in ogni cosa, un perché ed una ragione, impalpabili ma pregni come la  
bruma; le scelte incombono, e sarebbe sciocco nascondersi dietro un dito: se questo è  
ferito poi; impossibile è riconoscere il proprio operato, al danneggiato: io

I nostri pensieri si cercano.

Nel bene o nel male la mia verità è con te ora.

Ma cosa è in realtà un pensiero?

.  
Il pensiero è come il gabbiano che felice e libero  
libra nel cielo luminoso e tiepido della vita.  
Solo nel momento in cui incontra un altro gabbiano che si confà alle sue idee,  
può dire di aver raggiunto la felicità tanto anelata.

Ma cosa è in realtà la felicità?

La felicità è l'attimo condiviso con quel gabbiano che,  
volteggiando con le ali aperte davanti ai tuoi occhi,  
ti fa provare emozioni mai provate prima.

Quando poi nel cielo nuvoloso ed impervio,  
i due gabbiani si rincorrono spaventati e tristi,  
solo il sorgere dell'Alba (Rosa)  
può rendere meno cupo il loro dolore.

Se nel cielo, il bagliore del lampo  
può indicare loro la strada,  
nella vita,  
solo l'istinto può essere di buon consiglio.

**Ode allo scrittore incapace**  
***Gabriele D'arrigo***  
**798 battute**

Il mi pensier corre infischiaandone di chi scriver sa  
e chi no.

Io no, povero sventurato che i miei versetti vai divorando  
ma se è vero che la fame vien mangiando  
è pur sempre vero che a scriver impari scrivendo?  
Forse d'opinione altrui è meglio viver senza  
e affrontar gli ostacoli con calma e pazienza, perciò ascolta bene:

C'e' chi narra di Los Angeles senza avervi mai calzato piede  
Chi fa di un collettivo il suo nome e narra stronzate peggio di mi nonna  
Chi scrive di politica senza averne mai capito bene  
Chi ce l'ha col nero e pistole e notte Blu ma sotto tiene a' gonna  
(che poi potrebbe anche usare un parrucchino)  
Chi non c'ha paura ma forse è meglio che si bacia un \*\*ne  
(e forse Dacia Maraini dorme sotto un baldacchino)

Io son peggio di tutti.  
Ma gli scrittori italiani fan libri proprio brutti.

**Malgrado tutto è stato inevitabile**  
***Consprezzodelpericolo***  
**799 battute**

È lui, fenomenologicamente,  
massimizzazione dell'orribile.  
È lui pure, simbologicamente,  
il sovvertimento del possibile.  
Sclerotizza le vene a prima vista,  
destabilizza anche l'estetizzante:  
egli è taumaturgia della svista,  
egli è follia giusnaturalizzante.  
Teleradiofonismi sincopati  
e alcolismi superdenaturati  
si simbiotizzano coi suoi acri arieti  
che desemplicizzano i suoi irti divieti.  
Malgrado tutto è stato fatale  
al nostro essere accentratori  
se adorarlo è stato normale  
costiparlo rese profanatori  
Noi purtroppo siamo nuove arpie  
viziosi golem di fango e merda  
usiamo anime dannate e pie  
prima che il suo vento ci disperda  
Infine rileggiamo noi stupiti  
increduli ma anche divertiti  
a voi vorremmo chiedere amnistia  
è inevitabile per cortesia.

Al Guglielmo Marconi del colonialismo veneto

**Preghiera di madre**  
***Fumatoscani***  
**799 battute**

Prego per te figlio mio  
sperduto al fronte da ieri.  
Prego perché ritorni  
a farti lavare dal mare l'orrore negli occhi  
facendo rumore sulle foglie  
vicino al mio fuoco  
che inesausto arde per te.  
Ti aspetterò fino a domani  
e ancora.  
I capelli perderanno colore  
e le stelle lo splendore  
e la notte il nero  
e la paura il gelo  
io non perderò mai la speranza.  
Sull'oceano del tuo viso in foto  
si muove l'onda del mio sguardo  
e sedendo sul tuo letto è a te  
che siedo vicina.  
Non credo in Dio  
non m'interessa il suo perdono  
ma a lui chiedo di riabbracciarti.  
Prego. E prego solo per te.  
Prego che i proiettili destinati al tuo cuore  
si conficchino nel mio.  
Prego perché le lacrime di altre madri  
riscattino mio figlio.  
Guarda quanti rami spezzati dal vento.  
non so quale mano muova l'aria,  
ma prego questa mano di lasciarti al mio ramo.

Io ho creduto.  
Credevo di essermi svegliato.  
Credevo di essere rinato.  
Credevo di avere finalmente trovato la luce  
La speranza  
La vita.  
Tu sei entrata prepotentemente nella mia vita  
E nemmeno lo sapevi.  
Hai letto in me  
Scoperto i miei punti deboli  
Conosciuto timori, ansie,  
paure e fisime  
sei venuta a conoscenza dei miei gap  
li hai letti, li hai compresi.  
Ho creduto che tu fossi venuta giù dal cielo,  
come un angelo...  
Ho creduto nel tempo  
Nella speranza  
Nelle parole  
Nella semplicità  
Nella purezza di quegli attimi.  
Credevo al mio cuore.  
Credevo alla mia mente.  
Credevo in te  
Alla tua sincerità  
Alla tua devozione.  
Hai saputo tu, solo tu  
Comprendere la mia solitudine  
I miei vuoi incolmabili – fino ad allora  
I miei sogni  
Le mie speranze.  
Credevo di aver trovato tutto, il paradiso  
Ci credevo  
Ci ho creduto: mi sono sbagliato. Angel



Arterie 2006 - Prima giornata  
(Fata Turchina remix)  
Questo Cantalupo è proprio un bel buco.

Un campo di girasoli  
il tombino blu  
la collana della signora Genoveffa

Notte se fa e mojema nun se more

Ma che l'ho ammazzato io Gesù Cristo?

E con il suo ultimo gesto gli donò un guizzo di vitalità

Io e te oltre il cielo o forse anche di più  
non riuscirò mai a toccare il tuo cuore

Ho intono alla testa un uragano di hula hop  
Le mie cellule vibrano per la vita ma vanno in estasi per le A... l'amore e l'arte

La vita è come una battaglia navale: oggi ci sei, domani F8

Vivere la vita come un gioco meraviglioso  
Il miglior pregio per una persona è sempre essere sé stessi e non copiare o imitare gli altri.

Autori: Agnus, Aura, Also, Caprittu, Claude, Giorgio, Doriana, Peppuzzo, Aster, e tutti quelli che sono voluti restare Anonimi

Arterie 2006 - Seconda giornata  
(Fata Turchina re-Kombinant version)

Come un globulo rosso impazzito vago per queste arterie

Come un globulo rosso impazzito vago per queste arterie  
e mi fa paura paura paura il cemento fresco  
l'uomo killer che ti attende con l'ombrello  
l'uomo ombrello che ti attende con un killer

...prendi i miei sogni e falli anche tuoi...

Chi rinuncia ai sogni è destinato a morire.

Dove ci sono le campane ci sono le puttane  
per fortuna... che c'è sempre una ragione per sorridere.  
Ricordate sempre: la più perduta delle giornate è quella in cui non si è riso

Sono stanco ma non manco alla fine di questo incontro  
ed ho ricominciato ad avere voglia di scrivere.

Autori: Michela, Tiz, 1000, Maria Francesca, Miki, Benedetto (senza numero), Willy  
il saggio, Carlo, Valeria "inchiostro" e una firma illeggibile.

Cantalupo, un giorno cupo, paese fantasioso, rinnovato e gioioso.

Sembra un mondo perfetto  
tanti occhi che guardano, chiedono, osservano e dopo?

Guardo il tramonto e penso...

U pane de 'n giorno, u porcu de 'n anno e a femmine de ventun anno.

Il sangue pulsa nelle vene, sono vivo.

La vita è un corridoio buio dove le anime passano ridendo.

Viva le arterie della vita, viva l'arte (possibilmente non in modica quantità), abbasso  
le bombe intelligenti.

Nel tuo volto che era solo un sorriso accennato si celava (incomprensibile anomalia)  
un velo spasmodico di malinconia che sarà sempre inseparabile dalla perfezione della  
bellezza.

Ricordò che non era nato per vivere e morire in quel modo... e a quel ricordo volle  
offrire un fiore!

Ricordò il libero arbitrio e fu fuori dal gioco folle!

Frammenti, frammenti di un passato andato.

Persi dentro un ricordo di un sogno riconducibile ad un antico antro.

Cercate i gialli, il sesso è tutto un giallo.

Brillo. D'immenso.

In fin che il ciel fu sopra noi riaperto.

Il mondo non è fatto a scale: oltre a quelli che le salgono e le scendono ci sono anche  
quelli che si accontentano di aspettare tutta la vita sullo stesso scalino.

Ebbene sì; ho rubato una prugna da un albero. Ma quel sublime momento del gusto  
non l'avrei potuto cogliere il giorno dopo. l'albero era stato tutto spogliato... cogli la  
tua prugna!

Cantare per ballare più dipingere uguale sognare.

Autori: Alberto Bassetti, Sergio, Valeria "inchiostro", Lory, Andrea, Alkexy, Marco,  
Marco'59, Cristiano Penta, Pierluigi, Sam, Ringhio, Francesco Fraver, Dr Teo,  
qualcuno che ha preferito rimanere anonimo, e Serena, che ha scritto un verso  
incomprensibile in cui l'unica parola che siamo riusciti a decifrare era la firma.

Lo spettacolo è qui a Cantalupo di notte, le stelle, e noi sotto a guardare.  
Il blu dipinto di blu e gli abitanti del paese con il naso all'insù;  
volare volare cantare ancora amare nel blu dipinto di blu.

Colori, musica, teatro, artisti e bambini sognatori.

Di notte son venuto da te così impetuoso e titubante e tu non mi potrai più  
dimenticare, l'anima tua son venuto a rubare.

Ri.fare il verso

tempo non è perso

rende il cielo più terso

soprattutto in quel di Cherso

Verso ovest veleggia, è una calda reggia... (cos'è?)

U porcu satullu remodica undroccu.

Oggi ci sono le donne migliori ma hanno un'anima contorta.

Cogli la rosa della vita

che la mano non sempre contribuisce nella istessa maniera

Il sentimento è come una barca che anela al mare eppure lo teme.

Un calabrese la mattina apre la finestra e vede un paesaggio spettacolare, un siciliano  
apre la finestra e vede un paesaggio divino, non importa se sei siciliano, calabrese, di  
qualsiasi parte del mondo, se vuoi attraversare lo stretto... nuota.

Il mare immenso e potente accarezza i miei piedi

e io sono il mare

Un bambino stupendo fissava il mio palloncino

gliel'ho legato al polso e l'ho ringraziato...

Il bambino mi guardò estasiato mentre il palloncino volava

attaccato al suo polso

All'improvviso il tempo mutò velocemente

e un tuono ringhiò tra le nuvole

e all'improvviso un lampo squarciò le tenebre come un urlo di terrore.

La vera mamma non è quella che ti fa ma quella che ti cresce

La scuola è insegnativa

L'amore è una cosa che ci appartiene come i tuoi occhi così felici

l'amore è come un volo di un gabbiano.

Un ti amo sbiadito su uno specchio invecchiato

unico testimone di un tempo passato

Se queste sono le arterie che ci fanno rivivere e sognare ho bisogno urgente di  
un'angioplastica

e il mondo è sempre più viola  
sempre che prima non ci passi un gatto.